

COMUNE DI PRATO

Provincia di PRATO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. FALCONI Francesco

Dott. SCARDIGLI Juri

Rag. FALTONI Fulvio

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa	11
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	18
A) ENTRATE.....	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti **Rag. Francesco FALCONI, Dott. Juri SCARDIGLI e Rag. Fulvio FALTONI**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 21 Febbraio 2019,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 12 Marzo 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 10 Marzo 2020 con delibera n. 92, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con Decreto interministeriale del Ministero dell'Interno e del Ministero Economia del 28 Dicembre 2018;

- gli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, contenente:
 - a) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - b) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D. Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 Maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 9 Luglio 2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 Luglio 2018;
 - c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. 112/2018);
 - d) il programma biennale forniture servizi 2020-2021 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 09 Marzo 2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Prato registra una popolazione al 01.01.2019 di n. 194.590 abitanti.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali. Occorre tener presente che le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento della nuova IMU possano essere approvate anche oltre il termine stabilito per l'approvazione del bilancio, ma non oltre il 30 giugno, e che la loro validità sarà retroattiva e valevole per l'intero anno 2020. Relativamente alla Tari, il termine per l'approvazione del Pef e delle tariffe 2020, già rinviato al 30 aprile 2020, viene ulteriormente differito dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto Cura Italia).

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 51 del 23 Maggio 2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 3 Maggio 2019, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'Ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per €. 279.745,47=, tutti di parte corrente. Dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed

entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per €. 129.503,43= e segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per €. 12.816,42=;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	144.292.465,05
di cui:	
a) Fondi vincolati	8.693.093,25
b) Fondi accantonati	133.227.764,65
c) Fondi destinati ad investimento	2.750.775,25
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-379.168,10

Il disavanzo d'amministrazione 2018, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto, è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, ed in particolare è stato applicato all'esercizio 2019 con variazione di bilancio.

Nel corso del 2019 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per complessivi €. 292.926,33= di cui €. 111.689,85= impegnati in parte corrente ed €. 181.236,48= in conto capitale. Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2020-2022 sia data copertura.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	16.717.861,99	41.983.260,07	49.429.551,14
di cui cassa vincolata	12.275.222,28	7.395.739,54	6.164.749,06
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2018, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti

derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

In nota integrativa viene evidenziato che, con il Rendiconto 2018, l'Ente ha ripianato quasi totalmente le quote di disavanzo sia "straordinario" (derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato col rendiconto 2012, come richiesto dall'armonizzazione contabile) che "ordinario" (di cui alla pronuncia della Sezione Regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, deliberazione n.122/2017) registrando un disavanzo al 31/12 di euro 379.168,10; con il Rendiconto dell'esercizio 2019 sarà verificato il processo di rientro anche di quest'ultima quota.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI 2020		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti previsioni di competenza 3.546.650,92 2.381.676,12 0,00 0,00 Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsioni di competenza 45.691.757,27 30.576.252,80 0,00 0,00 Utilizzo avanzo di Amministrazione previsioni di competenza 537.399,69 0,00 - di cui avanzo utilizzato anticipatamente previsioni di competenza 0,00 0,00 - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità previsioni di competenza 0,00 0,00 0,00 0,00 Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento previsioni di cassa 41.983.260,07 49.429.551,14							
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	104.295.840,81	previsione di competenza previsione di cassa	144.837.763,10 159.240.691,13	143.529.775,42 160.139.479,67	143.829.775,42 143.999.775,42
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.767.260,96	previsione di competenza previsione di cassa	18.786.446,89 22.487.409,87	18.118.362,43 22.885.623,39	14.177.524,57 13.779.053,27
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	90.890.913,71	previsione di competenza previsione di cassa	47.269.572,13 73.164.998,32	48.175.308,35 72.946.222,06	39.024.731,52 39.267.814,52
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	31.962.242,65	previsione di competenza previsione di cassa	41.601.067,95 56.028.030,00	21.625.940,00 51.588.182,65	20.210.968,00 25.073.483,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.014.797,90	previsione di competenza previsione di cassa	7.500.000,00 8.514.797,90	7.500.000,00 8.514.797,90	7.500.000,00 7.500.000,00
60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	11.188.788,85	previsione di competenza previsione di cassa	1.480.522,82 14.919.533,86	15.580.110,65 26.768.899,50	3.385.000,00 0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	50.000.000,00 50.000.000,00	50.000.000,00 50.000.000,00	50.000.000,00 50.000.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.678.915,45	previsione di competenza previsione di cassa	162.178.253,56 168.072.220,47	164.686.734,70 172.365.650,15	163.234.502,70 163.234.502,70
TOTALE TITOLI			251.798.760,33	previsione di competenza previsione di cassa	473.653.626,45 552.427.681,55	469.216.231,55 565.208.855,32	441.362.502,21 442.854.628,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			251.798.760,33	previsione di competenza previsione di cassa	523.429.434,33 594.410.941,62	502.174.160,47 614.638.406,46	441.362.502,21 442.854.628,91

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020			PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			379.168,10	0,00	0,00	0,00		
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00		
SPESE CORRENTI	34.802.997,88	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	207.576.436,34 2.381.676,12 240.544.240,50	205.957.822,32 86.553.336,71 0,00 217.895.182,51	190.236.831,51 9.323.745,86 (0,00)	191.215.943,21 18.153,25 (0,00)		
SPESE IN CONTO CAPITALE	32.740.037,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	86.793.614,17 30.576.252,80 66.161.755,91	65.873.503,45 50.846.283,93 0,00 98.613.541,25	21.541.468,00 3.406.772,81 (0,00)	22.521.483,00 21.854,39 (0,00)		
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.500.000,00 0,00 (0,00) 7.500.000,00	7.500.000,00 0,00 0,00 7.500.000,00	7.500.000,00 0,00 (0,00)	7.500.000,00 0,00 (0,00)		
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.001.962,16 (0,00) 13.723.010,53	8.156.100,00 0,00 0,00 8.156.100,00	8.849.700,00 0,00 (0,00)	8.382.700,00 0,00 (0,00)		
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000.000,00 (0,00) 50.000.000,00	50.000.000,00 0,00 0,00 50.000.000,00	50.000.000,00 0,00 (0,00)	50.000.000,00 0,00 (0,00)		
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.786.848,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	162.178.253,56 (0,00) 174.481.934,68	164.686.734,70 7.583.074,48 0,00 175.473.582,70	163.234.502,70 1.800,00 (0,00)	163.234.502,70 0,00 (0,00)		
TOTALE TITOLI	78.329.883,68	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	523.050.266,23 32.957.928,92 552.410.941,62	502.174.160,47 144.982.695,12 0,00 557.638.406,46	441.362.502,21 12.732.318,67 0,00	442.854.628,91 40.007,64 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	78.329.883,68	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	523.429.434,33 32.957.928,92 552.410.941,62	502.174.160,47 144.982.695,12 0,00 557.638.406,46	441.362.502,21 12.732.318,67 0,00	442.854.628,91 40.007,64 0,00		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	2.381.676,12
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	23.496.225,31
assunzione prestiti/indebitamento	7.080.027,49
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	32.957.928,92

FPV APPLICATO IN ENTRATA	32.957.928,92
FPV di parte corrente applicato	2.381.676,12
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	23.496.225,31
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	7.080.027,49
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

In merito alle quote di FPV di spesa il Collegio rileva la mancanza di precisione nei cronoprogrammi di spesa relativi al programma triennale dei lavori pubblici e la conseguente impossibilità di verificare la piena attendibilità delle relative appostazioni contabili.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	49.429.551,14
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	160.139.479,67
2	Trasferimenti correnti	22.885.623,39
3	Entrate extratributarie	72.946.222,06
4	Entrate in conto capitale	51.588.182,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.514.797,90
6	Accensione prestiti	26.768.899,50
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	172.365.650,15
TOTALE TITOLI		565.208.855,32
TOTALE GENERALE ENTRATE		614.638.406,46

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	217.895.182,51
2	Spese in conto capitale	98.613.541,25
3	Spese per incremento attività finanziarie	7.500.000,00
4	Rimborso di prestiti	8.156.100,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	175.473.582,70
TOTALE TITOLI		557.638.406,46
SALDO DI CASSA		57.000.000,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per €. 6.164.749,06=.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	49.429.551,14	0,00	49.429.551,14	49.429.551,14
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	104.295.840,81	143.529.775,42	247.825.616,23	160.139.479,67
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.767.260,96	18.118.362,43	22.885.623,39	22.885.623,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	90.890.913,71	48.175.308,35	139.066.222,06	72.946.222,06
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	31.962.242,65	21.625.940,00	53.588.182,65	51.588.182,65
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.014.797,90	7.500.000,00	8.514.797,90	8.514.797,90
6	<i>Accensione prestiti</i>	11.188.788,85	15.580.110,65	26.768.899,50	26.768.899,50
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.678.915,45	164.686.734,70	172.365.650,15	172.365.650,15
	TOTALE TITOLI	251.798.760,33	469.216.231,55	721.014.991,88	565.208.855,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	301.228.311,47	469.216.231,55	770.444.543,02	614.638.406,46

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	34.802.997,88	205.957.822,32	240.760.820,20	217.895.182,51
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	32.740.037,80	65.873.503,45	98.613.541,25	98.613.541,25
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	8.156.100,00	8.156.100,00	8.156.100,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	10.786.848,00	164.686.734,70	175.473.582,70	175.473.582,70
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	78.329.883,68	502.174.160,47	580.504.044,15	557.638.406,46
	SALDO DI CASSA				57.000.000,00

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		49.429.551,14			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.381.676,12	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		209.823.446,20	197.032.031,51	197.046.643,21
			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		205.957.822,32	190.236.831,51	191.215.943,21
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			22.720.000,00	22.730.000,00	24.808.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		8.156.100,00	8.849.700,00	8.382.700,00
			61.600,00	684.500,00	722.000,00
			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.908.800,00	-2.054.500,00	-2.552.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	-	-
			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.434.300,00	2.593.500,00	3.105.000,00
			61.600,00	684.500,00	722.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			325.500,00	339.000,00	353.000,00

L'Organo di revisione pone in evidenza come l'equilibrio di parte corrente venga raggiunto grazie all'entrate di parte capitale destinate alle spese correnti.

In particolare:

- per l'annualità 2020 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono a:
 - proventi dei titoli abitativi edilizi e relative sanzioni per €. 2.372.700,00=;
 - proventi da alienazioni immobiliari per €. 61.600,00=;
- per l'annualità 2021 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono a:
 - proventi dei titoli abitativi edilizi e relative sanzioni per €. 1.909.000,00=;
 - proventi da alienazioni immobiliari per €. 684.500,00=;
- per l'annualità 2022 le entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente si riferiscono a:
 - proventi dei titoli abitativi edilizi e relative sanzioni per €. 2.383.000,00=;
 - proventi da alienazioni immobiliari per €. 722.000,00=.

La legge prevede la possibilità di destinare i proventi dei titoli abilitativi edilizi a determinati interventi aventi natura di spesa corrente, tra i quali la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Il recente D.l. n. 18 del 17 Marzo 2020, ed in particolare l'art. 109 comma 2, consente, per il solo anno 2020, l'utilizzo dei suddetti proventi e delle sanzioni previste dal D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31 comma 4-bis del medesimo D.P.R., per la copertura delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica in corso.

Nonostante ciò l'organo di revisione, ritenuto che l'Ente debba tendere ad evitare l'utilizzo di entrate in conto capitale, quali i proventi da permessi di costruire, per il finanziamento della spesa corrente, suggerisce di ricercare comunque un effettivo equilibrio di parte corrente, per assicurare maggiore solidità al bilancio visto che i proventi per permessi di costruire hanno, come loro natura, un andamento difficilmente prevedibile. L'organo di revisione raccomanda inoltre che, qualora l'Ente decidesse di apportare variazioni al bilancio di previsione 2020 in ossequio alle disposizioni sopra citate del suddetto D.l. 18/2020, dette variazioni non devono avere ripercussioni sui bilanci di previsione dei due anni successivi.

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr. paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica").

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Utilizzo proventi alienazioni comma 866 art. 1 L. 205/2017

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, destinando le risorse derivanti dalle economie per operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti totalmente agli investimenti per €. 325.500,00=.

Nel 2021 e 2022 tali economie totalmente destinate agli investimenti sono rispettivamente di €. 339.000,00= e di €. 353.000,00=.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (importo supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rimborso consultazioni elettorali	1.315.000,00	0,00	0,00
Entrate da titoli abitativi edilizi	2.372.700,00	1.909.000,00	2.383.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per indennità di disagio ambientale	450.000,00	0,00	0,00
Proventi di cui alla delibera GC 509/2011	6.000.000,00	0,00	0,00
Totale	10.137.700,00	1.909.000,00	2.383.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consultazione elettorali e referendarie locali	1.315.000,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Accantonamento ripiano disavanzo	795.637,69	795.637,69	795.637,69
Accantonamento proventi di cui alla delibera GC 509/2011	6.000.000,00	0,00	0,00
Totale	8.155.637,69	840.637,69	840.637,69

Le entrate e le spese per consultazioni elettorali si riferiscono al Referendum ed alle consultazioni regionali.

Nella suddetta tabella non sono riportate, tra le entrate non ricorrenti, le entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria e le entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada.

Nel bilancio triennale 2020-2022, per la sola annualità 2020, è stata riproposta come entrata non ricorrente quella prevista dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 509/2011 per €. 6.000.000,00=. Tale entrata, stante il contenzioso in essere fra le Società che hanno partecipato alla gara d'ambito per aggiudicarsi il servizio di gestione della rete di distribuzione del gas metano, è stata interamente controbilanciata da un accantonamento fra le spese non ricorrenti di pari importo, finalizzato a neutralizzare tale entrata fino a quando non sarà definito il suddetto contenzioso.

Sono state altresì ritenute a carattere non ricorrente le entrate per proventi da permessi di costruire destinate al finanziamento di spese correnti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al DUP.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22; il crono programma dei lavori pubblici non risulta essere predisposto in modo preciso, con conseguente impossibilità di verificare sia l'attendibilità delle previsioni di cassa relative ai pagamenti del titolo II indicate nel bilancio, sia degli stanziamenti del correlato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 90 del 10 Marzo 2020

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 09 Marzo 2020.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il piano di razionalizzazione per il triennio 2020 - 2022 ai sensi del DL 98/2011 art. 16 commi da 4 a 6, convertito nella L. 111/2011, sarà oggetto di approvazione della Giunta Comunale come da proposta di delibera n. 11 del 24 Marzo 2020.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020- 2022 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 374/2019.

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2020-2022**
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,50% (confermata aliquota con delibera di Consiglio n. 7 del 05 Marzo 2020).

Imposta	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Add.le C.le	12.097.600,00	12.400.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU - TASI - TARI

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, per la TASI e per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	44.600.000,00	44.900.000,00	45.100.000,00	45.250.000,00
TASI	105.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARI	42.202.550,00	42.202.550,00	42.202.550,00	42.202.550,00
Totale	86.907.550,00	87.202.550,00	87.402.550,00	87.552.550,00

In primis si evidenzia che la legge di Bilancio 2020 mette in atto l'unificazione dell'IMU e della TASI e cioè l'assorbimento del tributo sui servizi indivisibili nell'Imposta Municipale Unica.

Il Collegio prende atto che, come indicato nella Nota Integrativa, in attesa delle nuove disposizioni regolamentari in materia, gli importi previsionali sono stati indicati in bilancio in maniera distinta.

Per quanto riguarda l'IMU la stima del gettito è stata effettuata con il criterio di cassa, tenuto conto sia delle aliquote e delle detrazioni approvate con deliberazione consiliare che del regolamento del tributo.

Il gettito è stato stimato al netto della quota che alimenta il fondo di solidarietà comunale.

Il Collegio, tenuto conto che l'IMU per sua natura è una imposta la cui base imponibile non è dinamica ma tendenzialmente statica e che l'incremento degli incassi è strettamente correlato sia alla propensione dei contribuenti al suo pagamento che all'efficacia ed alla tempestività delle azioni di contrasto all'evasione e di recupero degli importi dichiarati e non riscossi, prendendo inoltre atto ed evidenziando che la stima di gettito è stata effettuata in aumento per il triennio, invita l'Ente ad effettuare nell'anno 2020 e successivi un costante ed attento monitoraggio sia dell'attività di emissione degli avvisi di accertamento da parte della società partecipata ed incaricata dell'attività di accertamento (SO.RI. Spa) sia dell'effettiva riscossione del tributo da parte della stessa società.

Per quanto riguarda la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020 e nei successivi, la somma di euro 42.202.550,00. Sostanzialmente, come riportato nella relazione introduttiva della Nota Integrativa, è stato riconfermato il medesimo importo di cui al Piano Economico Finanziario del 2019 provvedendo contestualmente all'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2020 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Il Pef 2020 doveva essere approvato entro il 30 aprile 2020 sulla base delle disposizioni contenute nella delibera Arera n. 443 del 2019; le tariffe 2020 della Tari dovevano essere approvate entro il 30 aprile 2020 in conformità del predetto Pef. In seguito all'approvazione dell'art. 107 del decreto legge n. 18 del 2020 è possibile approvare il Pef 2020 entro il 30 giugno 2020 e, in conformità di questo, approvare le tariffe Tari 2020 sempre entro il 30 giugno 2020. In alternativa, è possibile:

- a) senza predisposizione del Pef, deliberare le tariffe Tari 2020 nella stessa misura di quelle adottate per l'anno 2019;
- b) predisporre il Pef 2020 entro il 31 dicembre 2020 e conguagliare la differenza tra i costi risultanti dal Pef 2020 e quelli contenuti nel Pef 2019 in un periodo massimo di 3 anni a decorrere dal 2021, ossia negli anni 2021, 2022 e 2023.

Il Collegio rinnova l'invito all'Ente a proseguire l'attività di monitoraggio dell'attività svolta dalla Società preposta alla gestione del servizio di igiene ambientale, in considerazione dei seguenti rischi:

- mancato o ritardato pagamento da parte dei soggetti obbligati;
- riduzione del gettito della TARI non compensata da analoga riduzione dei costi di smaltimento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno.

Altri Tributi	Esercizio 2019 (asestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP/CIMP	2.400.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
COSAP	3.400.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Imposta di soggiorno	500.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00
Totale	6.300.000,00	5.885.000,00	5.885.000,00	5.885.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Il Collegio invita l'Ente ad istituire una correlazione a livello contabile tra l'entrata da imposta di soggiorno e le spese finanziate da tale imposta e si riserva di verificare se ciò sia stato messo in atto.

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al

decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Anche in questo caso si evidenzia che l'Ente, in attesa delle nuove disposizioni regolamentari, ha ritenuto di appostare gli introiti dei suddetti tributi, per gli anni 2021 e 2022, in modo separato agli stessi capitoli dell'anno 2020.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo 2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	27.899,78	1.498.854,65	123.700,00			
IMU	9.060.753,72	15.391.860,03	10.000.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
TASI	174.684,00	77.776,19	850.000,00			
TARI	0,00	9.853.174,02	0,00			
COSAP	293.084,00	449.079,22	350.000,00			
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.356,40	491.935,55	100.000,00			
Totale	9.557.777,90	27.762.679,66	11.423.700,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			6.814.000,00	6.650.000,00	6.660.000,00	7.400.000,00

Nella tabella viene incluso anche il COSAP ancorché tale entrata non abbia effettivamente natura tributaria.

I dati della tabella evidenziano la formazione di residui attivi molto superiore rispetto alle previsioni di entrata annuale.

Il Collegio, pur considerando che dette entrate sono oggetto di svalutazione, esprime nuovamente preoccupazione circa la capacità dell'Ente e della propria Società partecipata a concretizzare l'attività di recupero dell'evasione con la riscossione dei relativi crediti.

Invita l'Ente ad una valutazione costante delle procedure e dei flussi derivanti dalle stesse, tenendo anche in debita considerazione le variazioni normative in materia di ampliamento dei termini del ravvedimento operoso.

Di conseguenza la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022, ancorché effettuata nel rispetto dei minimi legali di accantonamento per il triennio, risulta sensibilmente inferiore in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale	Monetizzazione standard urbanistici
2018 (rendiconto)	5.236.062,39	3.548.000,00	1.015.780,40	672.281,99
2019 (assestato)	4.380.000,00	2.601.000,00	1.006.000,00	773.000,00
2020 (previsione)	5.053.000,00	2.372.700,00	2.130.300,00	550.000,00
2021 (previsione)	5.400.000,00	1.909.000,00	2.941.000,00	550.000,00
2022 (previsione)	5.400.000,00	2.383.000,00	2.467.000,00	550.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Il recente intervento normativo di cui al D.l. 18/2020, come detto in precedenza, ha esteso, per il solo anno 2020, l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e di alcune sanzioni collegate al finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica in atto (c.d. "Emergenza Covid-19").

L'Organo di revisione, tenuto conto che i suddetti proventi sono caratterizzati da un andamento difficilmente prevedibile, anche nel rispetto e mantenimento di equilibri complessivi di bilancio, ribadisce comunque quanto detto precedentemente, e cioè che l'Ente debba tendere ad evitare il più possibile il loro utilizzo per il finanziamento della spesa corrente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	7.600.300,00	7.600.300,00	7.600.300,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE SANZIONI	10.100.300,00	10.100.300,00	10.100.300,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.603.000,00	5.603.000,00	6.258.000,00
Percentuale fondo (%)	55,47%	55,47%	61,96%

ANDAMENTO DELLE RISCOSSIONI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO					
	2015	2016	2017	2018	2019
Accertamento	16.150.141,51	17.555.765,62	14.775.625,04	9.305.183,82	9.872.117,81
Riscossione	4.340.948,82	5.077.794,95	5.102.742,25	3.810.407,76	4.041.172,19
% di riscossione	26,88%	28,92%	34,53%	40,95%	40,94%

L'Ente ha appostato in previsione triennale degli importi superiori rispetto alle previsioni di bilancio 2019 per i quali si invita ad un'attenta valutazione ed eventuale rimodulazione in sede di verifica di equilibri di bilancio e in sede di assestamento.

Per tale motivazione e in considerazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, la quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, ancorché effettuata nel rispetto dei minimi legali di accantonamento, non appare congrua.

Con atto di Giunta n. 78 in data 3 Marzo 2020 la somma di €. 1.785.650,00= (previsione meno fondo meno spese per elaborazioni e notifiche dei verbali) è stata destinata alle finalità indicate dal comma 4 dell'articolo 208 del Decreto legislativo 285/1992; con lo stesso atto è stata stanziata la somma di €. 90.000,00= ai sensi dell'art. 142 comma 12 bis del Codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto n. 276/2019 la Giunta Comunale ha destinato euro 250.000,00 per il 2020 ed euro 280.000,00 per il 2021, alla previdenza ed assistenza del personale di Polizia Municipale.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2020
Asilo nido	1.948.038,55	8.321.757,34	23,41%
Mense scolastiche	6.572.000,00	7.343.258,75	89,50%
Teatri, spettacoli e mostre	50.000,00	1.533.467,30	3,26%
Corsi extrascolastici	355.000,00	970.291,30	36,59%
Servizi cimiteriali	405.000,00	654.000,00	61,93%
Totale	9.330.038,55	18.822.774,69	49,57%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	1.948.038,55	50.000,00	1.564.000,00	50.000,00	1.564.000,00	55.000,00
Mense scolastiche	6.572.000,00	580.000,00	6.572.000,00	580.000,00	6.572.000,00	645.000,00
Teatri, spettacoli e mostre	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Corsi extrascolastici	355.000,00	0,00	355.000,00	0,00	355.000,00	0,00
Servizi cimiteriali	405.000,00	0,00	405.000,00	0,00	420.000,00	0,00
TOTALE	9.330.038,55	630.000,00	8.946.000,00	630.000,00	8.961.000,00	700.000,00

L'organo esecutivo con deliberazione n. 82 del 3 Marzo 2020, allegata al DUP, ha approvato le tariffe dei servizi a domanda individuale.

La precedente tabella, corrispondente a quanto riportato nel bilancio di previsione, evidenzia un grado di copertura pari al 49,57%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale, è stato previsto, come si evince dalla specifica tabella, un fondo svalutazione crediti di euro 630.000,00 per gli anni 2020 e 2021 e di euro 700.000,00 per l'anno 2022.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	37.391.289,37	40.193.235,97	37.116.745,46	37.116.745,46
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.604.905,13	2.703.232,60	2.648.527,34	2.648.527,34
103	Acquisto di beni e servizi	98.653.057,41	97.274.443,51	93.273.478,81	92.740.007,51
104	Trasferimenti correnti	27.382.585,97	28.031.783,09	26.584.269,29	26.488.019,29
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.625.728,33	2.331.820,92	2.062.529,82	1.796.926,90
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	608.220,38	452.974,00	419.574,00	419.574,00
110	Altre spese correnti	38.310.649,75	34.970.332,23	28.131.706,79	30.006.142,71
Totale		207.576.436,34	205.957.822,32	190.236.831,51	191.215.943,21

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €. 40.111.154,13=, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti

escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dagli stanziamenti di bilancio;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di €. 2.991.648,48=.

La spesa indicata comprende l'importo di €. 378.700,00= nell'esercizio 2020 e di €. 561.160,00= negli esercizi 2021 e 2022 a titolo di rinnovi contrattuali, compreso IRAP e oneri.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	40.193.235,97	37.116.745,46	37.116.745,46
Spese macroaggregato 103	214.432,96	213.982,96	213.982,96
Irap macroaggregato 102	2.336.732,60	2.292.027,34	2.292.027,34
Altre spese in detrazione: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-2.381.676,12	0,00	0,00
Altre spese: spesa personale comandato da altri enti (macroaggregato 109) e accantonamenti contrattuali (macroaggregato 110)	373.400,00	470.000,00	470.000,00
Totale spese di personale (A)	40.736.125,41	40.092.755,76	40.092.755,76
(-) Componenti escluse (B)	4.027.467,41	3.407.929,69	3.407.929,69
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	36.708.658,00	36.684.826,07	36.684.826,07

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a €. 40.111.154,13=.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 2.154.440,00 di cui €. 938.760,00 a carico del bilancio dell'Ente.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc....

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Per quanto riguarda la scelta della tipologia di media, il principio contabile prevede che questa debba essere scelta dal responsabile del servizio finanziario dell'Ente, che deve darne motivazione nella Nota Integrativa.

Come riportato nella Nota integrativa allegata allo schema di bilancio di previsione 2020-2022 il dirigente responsabile del servizio finanziario ha ritenuto di individuare, quale criterio per l'effettuazione degli accantonamenti al FCDE, quello della media semplice. La motivazione di tale scelta è stata individuata nel fatto che, in sede di verifica di congruità, i principi prevedono l'applicazione della media semplice del rapporto fra incassi in conto residui e residui attivi iniziali; è stato perciò ritenuto coerente con il criterio di verifica in fase di rendiconto, la scelta della media semplice quale criterio per quantificare l'accantonamento annuo. Il principio prevede poi che il criterio a regime, dopo cinque anni, sia quello della media semplice.

L'Ente applica i principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 dall'anno 2012 compreso e pertanto applica il criterio "a regime".

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Come già avvenuto per il bilancio 2019, la Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE ha previsto al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti

di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Il Collegio prende atto che l'Ente, come riportato in Nota Integrativa, ha effettuato le apposite verifiche, le cui risultanze sono depositate in atti presso il Servizio Risorse Umane e Finanziarie, dalle quali risultano rispettate le condizioni richieste.

Pertanto il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020 e 2021 è stato calcolato applicando una quota pari al 90% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, anziché al 95% e al 100% come precedentemente normato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.529.775,42	15.479.000,00	16.100.000,00	621.000,00	11,22%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	18.118.362,43	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	48.175.308,35	6.620.000,00	6.620.000,00	0,00	13,74%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21.625.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	238.949.386,20	22.099.000,00	22.720.000,00	621.000,00	9,51%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	217.323.446,20	22.099.000,00	22.720.000,00	621.000,00	10,45%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	21.625.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.829.775,42	15.548.000,00	16.110.000,00	562.000,00	11,20%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.177.524,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.024.731,52	6.620.000,00	6.620.000,00	0,00	16,96%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.210.968,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	224.742.999,51	22.168.000,00	22.730.000,00	562.000,00	10,11%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	204.532.031,51	22.168.000,00	22.730.000,00	562.000,00	11,11%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	20.210.968,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	143.999.775,42	17.275.000,00	17.400.000,00	125.000,00	12,08%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	13.779.053,27	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.267.814,52	7.408.000,00	7.408.000,00	0,00	18,87%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25.073.483,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	229.620.126,21	24.683.000,00	24.808.000,00	125.000,00	10,80%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	204.546.643,21	24.683.000,00	24.808.000,00	125.000,00	12,13%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	25.073.483,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 850.663,55 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 837.349,10 pari allo 0,44% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 733.785,02 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	1.000.000,00	300.000,00	200.000,00
Accantonamento debiti fuori bilancio - parte corrente	400.000,00	250.000,00	250.000,00
Accantonamento debiti fuori bilancio - parte investimenti	130.600,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	53.935,00	53.935,00	53.935,00
Accantonamento per indennità fine mandato	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Accantonamento per fidejussioni rilasciate	217.950,00	217.950,00	217.950,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	378.700,00	561.160,00	561.160,00
TOTALE	2.187.685,00	1.389.545,00	1.289.545,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Gli accantonamenti per contenzioso sono stati effettuati sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011); a tale riguardo il Collegio prende atto che per l'esercizio 2020, in raffronto allo stanziamento del 2019, l'Ente ha ritenuto necessario incrementare la posta di euro 700.00,00 in considerazione del grado di soccombenza delle cause in decisione nell'anno corrente.

Si precisa che durante l'esercizio 2019 il Collegio ha provveduto ad effettuare una operazione di ricognizione ed analisi delle cause in corso confrontandosi e acquisendo informazioni presso e con i Responsabili dell'Ufficio Legale dell'Ente per poter avere una visione più incisiva e completa della situazione complessiva sotto questo aspetto. Il Collegio si riserva di monitorare l'andamento del contenzioso in essere rispetto agli importi accantonati a tale titolo.

Gli accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sono stati effettuati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Infine gli accantonamenti per indennità di fine mandato sono stati effettuati sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad euro 650.000,00 rientra nei limiti cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- ha nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Non risultano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

L'accantonamento effettuato nel 2020, esteso anche al 2021 e 2022 per gli stessi motivi e con le

stesse modalità, è commisurato alle perdite registrate nel 2018 da:

- GIDA spa pari a €. 98.068,00= proporzionata in base alla percentuale di partecipazione del Comune di Prato (46,92%) e quindi pari ad €. 46.104,00=;
- Fidi Toscana spa pari a euro 9.486.651,00 proporzionata in base alla percentuale di partecipazione del Comune di Prato (0,0835%)e quindi pari ad Euro 7.921,00;

il tutto per complessivi €. 53.935,00=.

Circa la partecipazione detenuta in Fidi Toscana spa il Collegio ha rilevato che l'Ente ha esercitato il diritto di recesso.

L'iter di liquidazione della quota del Comune ha subito un rallentamento per le azioni poste in essere dalla società. Fidi Toscana Spa a seguito di parere legale con data 09/05/2017.

Sulla base di tale parere infatti, la società ha chiesto una ulteriore manifestazione di volontà di recesso a tutti i soci pubblici che non avessero ancora provveduto, tramite delibera di consiglio comunale, motivando tale posizione con l'entrata in vigore della Legge Madia, ritenendo che l'intenzione di recesso posta in essere sulla base del precedente contesto normativo andasse confermata con un nuovo provvedimento. Il Comune di Prato, con deliberazione consiliare n. 88 del 28.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, approvava la revisione straordinaria delle partecipazioni adottata sensi dell'art. 24 del Dlgs 175/2016. Con tale deliberazione è stata riconfermata espressamente la volontà di dismissione della partecipazione azionaria detenuta dall'amministrazione scrivente in Fidi Toscana Spa, già manifestata nei medesimi contenuti con deliberazione consiliare. 13 del 26.03.2015 "Piano di razionalizzazione degli enti partecipati", attivando quindi l'iter di recesso sulla base delle disposizioni di legge post-Madia.

Successivamente, dopo la valorizzazione delle quote tramite perizia di stima, in data 10/06/2019 la società ha pubblicato presso il Registro delle Imprese, come da delibera del Consiglio di amministrazione del 27 maggio, l'offerta in opzione delle azioni di pertinenza dei soci che intendono cessare il rapporto sociale ai sensi della disciplina vigente.

La relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sul valore delle azioni Fidi Toscana S.p.A. quantifica il prezzo unitario in euro 17,43, la trasmissione dell'offerta in opzione ai soci tramite "modulo di adesione" è stata ricevuta il 12 giugno 2019 PG 109748

Al momento il timing della liquidazione delle azioni detenute per aver esercitato il diritto di recesso risulta non definito. E 'tuttavia possibile ipotizzarlo dopo l'approvazione del bilancio 2019e quindi (dopo il 30/04/2020) per una valutazione aggiornata della sostenibilità della liquidazione delle quote ai soci.

L'Ente ha provveduto, in data 19 dicembre 2019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Collegio ha preso atto fermo quanto sopra esposto in relazione alla partecipazione detenute in Fidi Toscana spa:

- della sussistenza dei requisiti di legittimità per il mantenimento dell'attuale assetto del gruppo,
- dell'assenza di motivazioni strategiche di riorganizzazione,
- che, quindi, il piano di revisione ordinaria ex art. 20 TUSP non prevede dismissioni ulteriori rispetto a quanto deliberato con il piano di revisione straordinaria ex ar. 24 TUSP approvato con DCC 88/2017 e con la prima revisione ordinaria al 31.12.2017 approvata con DCC 91/2018.
- che non sono altresì previsti percorsi di razionalizzazione tramite fusione, incorporazione o messa in liquidazione di alcuna società.

Garanzie rilasciate

Lo schema di bilancio di previsione 2020 – 2021 - 2022 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per la copertura di rate di mutui contratti da terzi e garantiti dall'Ente in caso di insolvenza

del debitore principale.

Esercizio	Stanziamento
2019 (iniziale)	217.950,00
2019 (asestato)	217.950,00
2020	217.950,00
2021	217.950,00
2022	217.950,00

Tale accantonamento serve a fronteggiare il rischio che un soggetto terzo che abbia contratto un mutuo garantito da fideiussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'articolo 207 del Dlgs 267/2000 non assolva la propria obbligazione, e l'Ente debba provvedere al pagamento in luogo del debitore principale in forza della garanzia prestata.

L'accantonamento è commisurato alle rate annuali previste nel bilancio triennale 2020 – 2021 – 2022 e risulta invariato rispetto alla previsione 2019.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

GESTORE	DESCRIZIONE	Tasso	Debito Residuo 31/12/2019	TOTALE RATA 2020	Debito Residuo 31/12/2020	TOTALE RATA 2021	Debito Residuo 31/12/2021	TOTALE RATA 2022	Debito Residuo 31/12/2022
2A Centro Promozionale Polisportivo Srl	Realizzazione Impianto polivalente di tennis/calciotto a Grignano	F	308.946,74	41.480,14	278.065,36	41.480,14	245.857,57	41.480,14	212.266,42
Edilizia Pubblica Pratese Spa	Realizzazione di alloggi per affitto calmierato	F	1.687.903,40	149.325,34	1.648.859,16	149.325,34	1.607.207,18	149.325,34	1.562.773,28
A.C. Coiano Santa Lucia Associazione Sportiva Dilettantistica	Riqualificazione Impianto Sportivo Vittorio Rossi in V.le Galilei	F	344.293,41	27.119,40	327.298,23	27.119,40	309.757,27	27.119,40	291.682,75
			2.341.143,55	217.924,88	2.254.222,75	217.924,88	2.162.822,02	217.924,88	2.066.722,45

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	30.576.252,80	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	44.706.050,65	31.095.968,00	32.573.483,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	2.434.300,00	2.593.500,00	3.105.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	65.873.503,45	21.541.468,00	22.521.483,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-325.500,00	-339.000,00	-353.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		325.500,00	339.000,00	353.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		325.500,00	339.000,00	353.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario.
L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	2.772.118,90	2.530.382,71	2.430.825,00	2.157.053,97	1.886.752,21
Entrate correnti	210.599.807,43	209.817.803,75	202.907.561,25	210.893.782,12	209.823.446,20
% su entrate correnti	1,32%	1,21%	1,20%	1,02%	0,90%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

I dati relativi al 2019 sono dati di pre-consuntivo per quanto riguarda gli interessi passivi, ai quali sono stati sommati gli interessi passivi dei mutui garantiti dall'Ente e i Netting negativi delle operazioni in Derivati; i dati relativi alle entrate correnti per il biennio 2021-2022 sono relativi, rispettivamente, ai dati di pre-consuntivo 2019 e alla previsione 2020 riportata nello schema di bilancio di previsione 2020-2022.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	81.368.901,10	73.002.346,71	66.423.383,21	73.908.993,86	69.128.793,86
Nuovi prestiti (+)	2.900.000,00	700.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-9.384.035,74	-8.727.592,07	-8.094.500,00	-8.165.200,00	-7.660.700,00
Estinzioni anticipate (-)	-2.067.833,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	185.314,39	1.448.628,57	14.130.110,65	3.385.000,00	0,00
Totale fine anno	73.002.346,71	66.423.383,21	73.908.993,86	69.128.793,86	61.468.093,86

Le variazioni positive da altre cause dello stock di debito previste per il 2020, 2021 e 2022 sono interamente costituite dalla previsione di utilizzo dei prestiti flessibili, la quale dipende dal ritmo di avanzamento della realizzazione delle opere pubbliche finanziate.

Le previsioni dei nuovi prestiti relative all'anno 2020 sono costituite dall'accensione di nuovi mutui ordinari con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Si osserva una progressiva riduzione dello stock di debito nel triennio determinata da una mancata accensione di nuovi prestiti nel biennio 2021-2022;

Nel DUP 2017/2019 veniva prefigurata, quale soluzione per ridurre la spesa per interessi passivi, l'estinzione anticipata delle anticipazioni di liquidità concesse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel 2013 e nel 2014; tale possibilità veniva richiamata anche nel DUP 2018/2020. A tale proposito si è proceduto con due distinte operazioni:

- l'operazione effettuata in data 31/05/2018 per n.2 posizioni di mutuo più una prima tranches di una terza posizione;
- l'operazione effettuata in data 01/02/2019 per la seconda tranches della posizione di mutuo rimanente, ha previsto il pagamento della rata al 01/02/2019 di Euro 309.105,51 oltre al rimborso del debito residuo per Euro 4.857.883,37. Ciò a fatto conseguire un risparmio a titolo di interessi passivi pari a:
 - Euro 167.111,19 nell'esercizio 2020
 - Euro 162.226,58 nell'esercizio 2021
 - Euro 157.173,95 nell'esercizio 2022

Considerando che il termine dell'ammortamento del prestito era il 01/02/2042, il risparmio complessivo in termini di interessi passivi dall'esercizio 2020 al termine degli ammortamenti è pari ad Euro 2.251.543,36.

L'Ente nell'anno 2019 ha provveduto altresì ad effettuare la rinegoziazione di un mutuo M.E.F. dato che, con Decreto 30/08/19 n.81729 (Decreto M.E.F.), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni. Per il Comune di Prato ne ha individuato uno che presenta tutte le caratteristiche indicate dalla Legge 145/2018, in particolare trattasi di un mutuo ordinario stipulato con l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avente ad oggetto strade comunali Via F.lli Cervi/Via Cantagallo del valore nominale di Euro 130.144,91, tasso fisso 4,089%, debito residuo di Euro 42.016,77, scadenza ammortamento 2034 e durata vita residua 16 anni.

Tale operazione è stata finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente in quanto, ferma restando la data di scadenza prevista nel piano di ammortamento ante-rinegoziazione, si è determinata una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente stesso dato che il tasso di interesse, sulla base del quale è determinato il piano di ammortamento post-rinegoziazione, è inferiore a quello previsto nel piano ammortamento originario. Il tasso di interesse è passato quindi dal 4,089% al 1,003% comportando un risparmio della rata annuale di Euro 754,96 che moltiplicato per la vita residua ha prodotto un risparmio complessivo pari a Euro 12.079,36.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	1.018.613,15	1.008.657,41	1.062.850,00	980.800,00	913.850,00
Flussi negativi Derivato Netting	1.547.378,14	1.386.531,31	1.236.970,92	1.049.729,82	851.076,90
Quota capitale	9.384.035,74	8.727.592,07	8.094.500,00	8.165.200,00	7.660.700,00
Totale fine anno	11.950.027,03	11.122.780,79	10.394.320,92	10.195.729,82	9.425.626,90

Si osserva che la spesa per interessi passivi, attualmente prevista in base agli attuali tassi di interesse di mercato, particolarmente bassi, è suscettibile di incremento in caso di futuro incremento dei tassi di interesse.

I dati del 2019 sono di pre-consuntivo (gli interessi non comprendono la quota di interessi su mutui contratti da soggetti terzi e garantiti dall'Ente).

I dati del 2020-2021-2022 corrispondono alle previsioni di spesa per interessi passivi iscritte in bilancio al lordo dei contributi in conto interessi e non comprendono la quota di interessi relativa a garanzie rilasciate dall'Ente.

I mutui ordinari pari a complessivi Euro 1.450.000,00 che si prevede di stipulare nel 2020 sono relativi a:

- a) Spogliatoi della piscina di via Roma per Euro 300.000,00
- b) Manto campo sportivo Querce per Euro 250.000,00
- c) Manto campo sportivo Coiano per Euro 250.000,00;
- d) Risanamento e ripristino strutturale scuola asilo nido Arcobaleno per Euro 650.000,00.

Nel 2019 l'Ente ha provveduto:

- a) ad assumere il seguente mutuo ordinario:

Oggetto	Durata	Istituto Mutuante	Inizio Ammortam.	Fine Ammortam.	Tipo Tasso	Importo
Nuovo locale mensa presso la scuola Ivana Marcocci sede di primaria e secondaria di 1° grado a Fontanelle	15	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	01/01/2020	31/12/2034	Fisso	350.000,00

- b) ad attivare due Fondi Rotativi per la progettualità con la Cassa Depositi e Prestiti SpA per un totale complessivo di Euro 350.000,00 aventi ad oggetto: "Nuova scuola secondaria di 1° grado, primaria e nuova palestra Pier Cironi, incarico per la redazione degli elaborati a supporto del progetto definitivo", che anticipa agli Enti le spese relative alle attività di progettazione con le modalità dettate dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti nella circolare n.1294/2019.

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere (Debito residuo)	2.254.222,75	2.162.822,02	2.066.722,45
Accantonamento	217.950,00	217.950,00	217.950,00
Garanzie che concorrono al limite all'indebitamento	2.254.222,75	2.162.822,02	2.066.722,45

Si precisa che l'importo delle garanzie prestate è costituito dal debito residuo dei mutui garantiti dall'Ente, mentre l'accantonamento è pari al totale delle rate annue di ammortamento (capitale + interessi) dei mutui garantiti dall'Ente.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate, **pur con le precisazioni esposte di seguito**, previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Precisando, in merito a quanto sopra affermato:

- che le previsioni di bilancio sono state in larga parte effettuate in un momento nel quale l'emergenza epidemiologica da Covid-19 non aveva ancora manifestato nel nostro territorio tutta la sua pericolosità e portato alle misure particolarmente restrittive che sono state poi emanate dal Governo in questi giorni, in ultimo la chiusura di buona parte delle attività produttive disposta con il D.P.C.M. 22 Marzo 2020;
- che detta emergenza sanitaria avrà un forte impatto sulle prospettive evolutive degli scenari economici dei singoli paesi del contesto globale, e, di conseguenza, del nostro territorio;
- che tale drammatica crisi sanitaria porterà, per vari motivi, a difficoltà finanziarie che avranno sicuramente delle ripercussioni sulle previsioni di entrata del bilancio di previsione in oggetto e, di conseguenza, sulle previsioni di spesa.

Pertanto le previsioni di entrata e spesa corrente dovranno essere costantemente monitorate ed attentamente verificate, adottando immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP ed il piano triennale dei lavori pubblici.

Valgono però, anche per le previsioni per investimenti, tutte le precisazioni esposte al paragrafo precedente.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Il Collegio invita comunque l'Ente, in relazione alla grave emergenza sanitaria in atto, ad effettuare un costante monitoraggio dell'andamento dei flussi di cassa nel corso dell'esercizio 2020.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione, sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità rilevate e dei suggerimenti e **subordinatamente al rispetto degli inviti e delle raccomandazioni esposte,**

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Prato, 30 Marzo 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. FALCONI Francesco - Presidente

Dott. SCARDIGLI Juri - Componente

RAG. FALTONI Fulvio - Componente